

1985 FRANCESCO CONCONI



Ferrara diventava intanto la capitale del maratoneta. Le Mura cittadine così affascinanti anche per gli antichi ricordi degli Estensi, erano sempre più luogo di appuntamento per i giovani che correndo per chilometri e chilometri non volevano soltanto significare un gesto di sport, ma anche denunciare la fuga dal mondo del motore, dall'inquinamento. Migliaia di dilettanti, ma anche diversi campioni che hanno portato perfino a New York la fama di Ferrara - podistica con le loro memorabili imprese. È nata insomma una Scuola e gran merito lo ha avuto il prof. Francesco Conconi, titolare di cattedra di biochimica applicata all'Università di Ferrara che ha saputo portare molti maratoneti (ma poi anche ciclisti e sciatori di fondo) al massimo del rendimento. A Francesco

Conconi i giornalisti hanno creduto allora doveroso assegnare il Premio Stampa 1985, anche se il professore ha avuto i suoi natali in riva al lago di Como.

E gli hanno dedicato questa motivazione: “Per il suo contributo e quello della sua scuola, nell'applicare rigorosamente la ricerca scientifica allo sport, facendo di Ferrara, presso la cui Università egli opera, un punto di riferimento per molti protagonisti dello sport agonistico ai più alti livelli delle varie discipline; per avere creato il nuovo allenamento personalizzato di cui viene ritenuto il padre putativo; per avere dato lustro alla Città di Ferrara in occasione dei Giochi Olimpici e in altre manifestazioni internazionali. Conconi ed i suoi collaboratori hanno anche favorito la nascita di una scuola di maratoneti, nota in tutto il mondo, per il valore della conduzione tecnica e degli atleti”.

A festeggiarlo, il giorno della consegna del Premio, nel Ridotto del Teatro Comunale, vi erano tanti dei suoi atleti i cui nomi sono apparsi sulle cronache sportive, come Massimo Magnani, Laura Fogli, Orlando Pizzolato.